



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

A2A Energiefuture S.p.A.
Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela
A2a.energiefuture@pec.a2a.eu
centrale.sanfilippo@pec.a2a.eu

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI RIESAME DELL'AIA RILASCIATA ALLA CENTRALE TERMOELETTRICA DI A2A S.P.A. SITA NEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA – **PROCEDIMENTO ID 96/11253.**

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 20/01/2022 prot. n. CIPPC/82.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con decreto autorizzativo exDSA-DEC-2009-0001846 del 03/12/2009.

Trattandosi pertanto di riesame non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2022-0045
Data stesura: 26/01/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al riesame dell'AIA rilasciata alla A2A Energiefuture S.p.A. di San Filippo del Mela (ME) - Procedimento ID 96/11253.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e
s.m.i.

ID 96/11253

RIESAME PARZIALE

del DM n. 183 del 19-05-2021 di riesame complessivo del
Decreto AIA n. DSA-DEC-2009-0001846 del 03/12/2009

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Gestore	A2A Energiefuture S.p.A.
Località	San Filippo del Mela (ME)
Gruppo Istruttore	Claudio F. Rapicetta – referente
	Mauro Rotatori
	Antonio Fardelli
	Isabella Ferrara – Regione Siciliana
	Salvo Puccio – Città Metropolitana di Messina
	Eugenio Cottone – Comune di S. Filippo del Mela
DATA EMISSIONE	5/01/2022



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

INDICE

<u>1. DEFINIZIONI</u>	3
<u>2. INTRODUZIONE</u>	6
<u>2.1 Atti presupposti</u>	6
<u>2.2 Atti ed attività istruttorie</u>	7
<u>3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE</u>	8
<u>4 Premessa</u>	9
<u>4.1 Punto a)</u>	10
<u>4.1.1 Gestione delle acque provenienti dalla condotta</u>	11
<u>4.1.2 Gestione delle acque meteoriche: stato attuale e migliorie apportate</u>	13
<u>4.1.3 Considerazioni e Conclusioni del GI</u>	16
<u>4.2 Punto b)</u>	18
<u>4.2.1 Considerazioni e Conclusioni del GI</u>	19
<u>4.3 Punto c):</u>	21
<u>4.3.1 Considerazioni e Conclusioni del GI</u>	22



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Siciliana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

Gestore	A2A ENERGIEFUTURE S.P.A., installazione IPPC sita nel Comune di San Filippo del Mela, indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

<p>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</p>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l' impatto sull' ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all' allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell' impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l' applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell' ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell' ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).
<p>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</p>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell' ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l' obbligo di comunicare all' autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all' autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall' autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito “Piano di Monitoraggio e Controllo”.</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall' Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell' autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all' articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all' articolo 33, comma 1, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all' articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
<p>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</p>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull' impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

**Valori Limite di
Emissione (VLE)**

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

2. INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dal MITE a A2A Energiefuture S.p.A. con decreto prot. DEC-183-A2A_SFM del 19/05/2021 per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di San Filippo del Mela pubblicazione in G.U. il 04/06/2021
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalit� di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot.m_ante 13863 del 10/02/2021, che assegna l'istruttoria per Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore cos� costituito: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Claudio Rapicetta– Dott. Mauro Rotatori– Dott. Antonio Fardelli
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dr.ssa Isabella Ferrara, Regione Siciliana– Dr Salvo Puccio - Citta Metropolitana di Messina,– Dr. Eugenio Cottone, Comune di san Filippo del Mela.
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Dr. Ch. Luca Funari– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

2.2 Atti ed attività istruttorie

Preso atto	La comunicazione di avvio del procedimento istruttorio ID 96/11253 (per il riesame parziale dell'AIA vigente) della CreSS MiTE, prot. MATTM_REGISTRO UFFICIALE.U.0012166.05-02-2021
visto	Il Decreto di AIA vigente DEC-183-A2A_SFM del 19/05/2021 per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di San Filippo del Mela pubblicazione in G.U. il 04/06/2021
esaminata	La documentazione a supporto del riesame parziale AIA ID 96/11253 ed i relativi allegati presentata dal Gestore con nota prot. AEF 293-P del 15/03/2021, acquisita al prot. MATTM/28438 del 18/03/2021
viste	Le relazioni istruttorie (RI) predisposte da ISPRA, aventi rispettivamente prot. 55629 del 20/10/2021 e prot. 2096 del 24/01/2022.
esaminate	La documentazione integrativa prot. A2A 831 del 2/12/2021, acquisita al prot. CIPPC/2392 del 6/12/2021 presentata dal Gestore nella riunione GI/Gestore del 3 dicembre 2021 (di cui al relativo verbale prot. CIPPC/2388 del 06/12/21) e l'ulteriore documentazione integrativa inviata dal Gestore, a valle di detta riunione, prot. A2A 876 del 14/12/2021, acquisita in pari data al prot. CIPPC/2457.
viste	Le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
vista	La mail del 5/01/2022 della segreteria della Commissione IPPC di invio al GI della bozza PIC ID 96/11253, avente prot. CIPPC/50 del 17/01/2022.
Considerato che	le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Ragione sociale	A2A Energiefuture S.p.A. – Centrale termoelettrica di San Filippo del Mela
Indirizzo sede operativa	Contrada Archi Marina – 98044 San Filippo del Mela (ME)
Sede Legale	Corso di Porta Vittoria, 4 – 20121 Milano (MI)
Rappresentante Legale	Giuseppe Monteforte, Corso di Porta Vittoria, 4 – 20121 Milano (MI)
Tipo installazione	Centrale termoelettrica, esistente
Codice e attività IPPC	<u>Codice IPPC 1.1</u> Attività energetiche: Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50MW. <u>Codice NACE: 35.11</u> Produzione di energia elettrica. <u>Codice NOSE-P: 101.01, 101.04</u> Processi di combustione maggiori di 300 MW, Combustione nelle turbine a gas. Numero di addetti: 161 (anno 2018)
Gestore	Francesco Farilla, Contrada Archi Marina – 98044 San Filippo del Mela (ME)
Referente IPPC	<u>Alice Gaddi</u> Piazza Trento 13 – 20135 Milano tel. 02/7720.1 e-mail: <u>alice.gaddi@a2a.eu</u>
Impianto a rischio di incidente rilevante	Si (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza)
Numero di addetti	161 (anno 2018)
Sistema di gestione ambientale	EMAS ISO 14001: 2015 (Data di scadenza 30.06.2022) BS OHSAS 18001



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

4 Premessa

In data 05-02-2021 il Ministero della Transizione ecologica ha emesso la nota MATTM-Prot. 0012166 avente ad oggetto: Centrale Termoelettrica A2A sita nel Comune di San Filippo del Mela – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D. lgs. 152/06 e ss.mm., per il riesame parziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con exDSA-DEC-2009-0001846 del 03/12/2009 – **Procedimento ID 96/11253**.

In essa viene specificato:

“Tenuto conto di quanto evidenziato da ISPRA con nota prot. 2021/3134 del 25/01/2021, acquisita al prot. MATTM/7916 del 27/01/2021), a seguito di quanto emerso nell’ambito delle ordinarie attività di controllo, e degli esiti della Conferenza dei Servizi del 27 gennaio u.s. inerente al riesame complessivo dell’AIA rilasciata a codesta Società identificato con procedimento ID 96/9942, si ravvisa la necessità di avviare un nuovo specifico procedimento di riesame parziale del quadro prescrittivo inerente a:

a) la definizione nella revisione dell’atto autorizzativo del contributo delle acque trasportate dalla condotta in CLS proveniente dall’esterno recapitante acque provenienti dal territorio del Comune di San Filippo del Mela;

b) la necessità di rendere cogente l’applicazione della norma tecnica API Std 653 e della ulteriore norma API Std 650 “Welded Steel Tanks for Oil Storage” per la gestione delle attività manutentive e di esercizio dei serbatoi contenenti prodotti petroliferi;

c) la necessità che venga considerato il valore limite del parametro azoto nitroso ai fini della conseguente individuazione delle modalità di monitoraggio e controllo. “

Il Gestore, con nota prot. 2021-AEF-223-P del 15-03-2021, (Prot. MATTM-0028438.18-03-2021) ha presentato la documentazione ritenuta utile al fine del suddetto Riesame. Nella riunione GI/Gestore del 03/10/2021 ha inoltre presentato il documento integrativo prot A2A n. 831 del 02/12/2021, acquisito al prot. CIPPC/2392 del 6/12/2021, seguito da ulteriore integrazione prot A2A n. 876 del 14/12/2021 acquisita al prot. CIPPC/2457 del 14/12/2021.

Segue la trattazione separata dei tre singoli punti sopracitati, oggetto del presente riesame parziale ID 96/11253, e le relative conclusioni del GI.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

4.1 Punto a)

“la definizione nella revisione dell’atto autorizzativo del contributo delle acque trasportate dalla condotta in CLS proveniente dall’esterno recapitante acque provenienti dal territorio del Comune di San Filippo del Mela”

Nel corso della visita ispettiva straordinaria svolta da ISPRA nei giorni dal 17 al 19 dicembre 2019, è stata constatata l’esistenza di una condotta in calcestruzzo proveniente dall’esterno dell’impianto e recapitante acque provenienti dal territorio del Comune di San Filippo del Mela.

Tale rilievo ha prodotto la diffida emessa da MATTM n.12426 del 21/02/2020 (per violazione Art. 1, comma 2 del D. AIA n. 49 del 08/03/2012, *per aver omesso di comunicare l’esistenza di una condotta....ecc..*).

Con la documentazione presentata dal Gestore a supporto del presente riesame prot. MATTM 0028438.18-03-2021 e con le successive integrazioni prot A2A 831 del 02/12/2021 e prot A2A 876 del 14/12/2021, il Gestore rende noto che la condotta in questione è di proprietà A2A, ed è costituita da una tubazione in CLS di sezione circolare di circa 1 m di diametro, di lunghezza approssimativa di m 200, che collette acque meteoriche raccolte tramite alcuni pozzetti adiacenti al confine dello stabilimento.

Le aree, che sono associate alla raccolta delle acque meteoriche trasportate dalla condotta, ammontano a circa 40.000 m², di cui circa 34.000 relative ad un parcheggio di proprietà A2A, in area comunale esterna dell’impianto, ed il resto (tramite 3 pozzetti di raccolta) da una la strada comunale adiacente al confine sud dello stabilimento. Il Gestore dichiara inoltre che l’entità effettiva dell’area di raccolta delle acque meteoriche associata alla strada comunale è di incerta determinabilità.

Il Gestore dichiara che le acque convogliate sono acque bianche, solo potenzialmente suscettibili di contaminazione da oli, come confermato da caratterizzazione analitica eseguita a cura del Gestore nel gennaio/febbraio 2020, e la portata, in quanto acque di dilavamento, è variabile in base all’intensità delle precipitazioni meteoriche. La portata massima raccolta dal pozzetto E3 è stata valutata pari a circa 40 l/sec.

Il Gestore, sulla base delle indagini documentali da lui effettuate, rileva che l’esistenza di tale condotta è documentata già almeno dal 1996, in quanto presente nelle relazioni tecniche, relative alla gestione delle acque reflue e annessi trattamenti, allegate alle istanze di autorizzazione allo scarico a mare, di volta in volta presentate al Comune di S.Filippo del Mela, secondo le norme vigenti all’epoca (nota ENEL n. 66447 del 28/03/1996, la successiva nota n. 66538 del 03/09/1998, e l’istanza Edipower prot. 2226 del 08/07/2004) che riportano quanto segue:

“Acque provenienti dall'esterno dell'area di Centrale”

“Sono acque provenienti dal territorio del Comune di San Filippo del Mela ed il loro ingresso nell'area di Centrale è indicato nel disegno n°SF01-IMC con le sigle E1, E2 e E3; tali acque seguono il percorso delle fogne "bianche" e confluiscono in mare attraverso la vasca ad U n° 45/4 (oggi denominata 45A). Gli apporti esterni sono provvisti di pozzetti di campionamento che sono indicati nel disegno n°SF01-IMC con le sigle C1, C2 e C3”.

Il Gestore evidenzia che l’autorizzazione allo scarico a mare è stata concessa dal Comune di San Filippo del Mela, a seguito delle istanze citate, con atti comunali n. 02 del 26/07/2001 e rinnovata



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

con atto n. 01 del 23/01/2006; questo ultimo atto è citato, tra quelli sostituiti integralmente, dalla AIA DSA-DEC n. 1846 del 03/12/2009 e successivo aggiornamento DVA-DEC n. 49 del 08/03/2012.

Conclude pertanto *“che il collettamento e lo scarico delle acque in questione risultano validamente autorizzati con l’AIA vigente”*.

Nota del GI:

Nella documentazione a suo tempo allegata all’istanza di riesame complessivo AIA ID 96/9942 (successivamente emanato con decreto prot. m-ante.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000183.19-05-2021), non è stato esplicitamente dichiarato dal Gestore l’apporto di acque meteoriche correlato alla presenza della condotta di che trattasi: pertanto il presente procedimento rappresenta la presa d’atto, da parte del GI, della esistenza di tale condotta e dei relativi contributi idrici.

4.1.1 Gestione delle acque provenienti dalla condotta

Dalla documentazione presentata dal Gestore si evince quanto segue.

Le acque meteoriche provenienti dall’esterno dello stabilimento, attraverso la condotta in oggetto, giungono mediante la rete oleosa di Centrale alla vasca 45 A e quindi sono gestite come le altre acque meteoriche provenienti dalle aree di Centrale potenzialmente inquinate da oli.

Dalla vasca 45 A le acque vengono successivamente poste a trattamento presso l’impianto ITAO, i cui effluenti a partire dal 28/12/2012 sono interamente riutilizzati per gli utilizzi di Centrale in ottemperanza della prescrizione di cui al paragrafo 10.4 del Parere Istruttorio del decreto AIA n°49 del 2012.

Una parte delle acque in uscita dell’impianto ITAO sono direttamente utilizzate come acqua di processo (prelavoratori dei DeSOx, ecc), e la restante parte è posta a trattamento presso l’Impianto di riciclo effluenti oleosi (IREO), dimensionato per garantire il trattamento del 100% delle acque in uscita dall’impianto di trattamento delle acque oleose, per ottenere acqua permeata compatibile con utilizzi vari nei processi di Centrale..

Il Gestore ribadisce che

concordemente con quanto descritto nella documentazione a suo tempo presentata ed allegata alla domanda di riesame complessivo che ha portato alla emanazione del decreto prot. m-ante UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000183.19-05-2021,

durante il normale funzionamento dell’impianto, allo scarico in mare autorizzato I4, giungono le sole acque depurate in uscita dall’Impianto ITAC adibito al trattamento delle acque chimiche di Centrale ed il concentrato da osmosi inversa da imp. IREO, mentre tutte le acque oleose provenienti dalle aree dell’impianto A2A, assieme a quelle provenienti, tramite la condotta in questione, dalle aree comunali di San Filippo del Mela, vengono interamente recuperate come acque industriali, previo trattamento negli impianti ITAO/IREO, come sopra descritto.

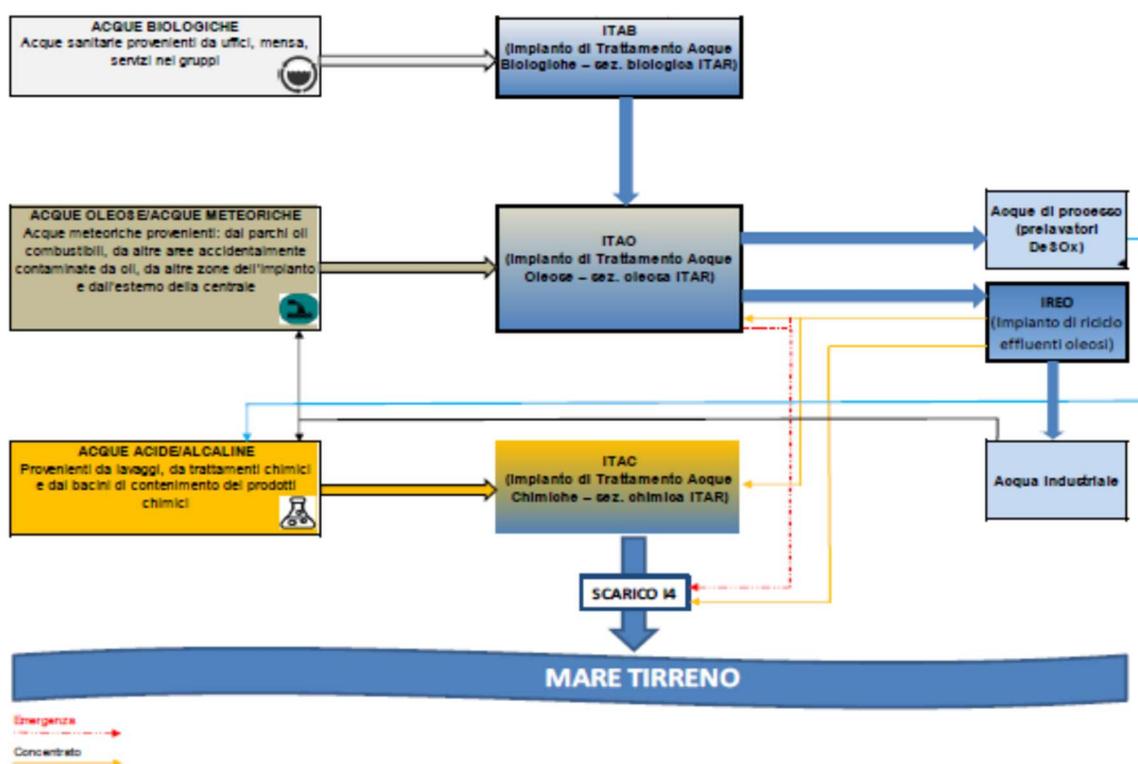
In condizioni di emergenza è tuttavia previsto di mantenere la possibilità di inviare direttamente allo scarico autorizzato I4 l’effluente trattato dall’impianto ITAO, nel pieno rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.Lgs.152/06. Le condizioni di emergenza si verificano nei casi in cui i quantitativi di acque recuperabili siano superiori al fabbisogno degli usi di Centrale e/o in caso di eventi meteorici intensi: questa possibilità, unitamente all’invio del concentrato in uscita dall’IREO allo scarico I4, è già stato condivisa con l’Autorità Competente in data 30/06/2010, con comunicazione prot. ASIQ/5592, successivamente approvata da ISPRA - ARPA Sicilia - Comune di San Filippo del Mela – Provincia Regionale di Messina, in fase di riunione con il Gestore, come da verbale del 19/07/2010.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC A2A ENERGIEFUTURE S.p.A. Centrale di San Filippo del Mela (ME)

Pertanto, il Gestore evidenzia (come da verbale della riunione GI/Gestore del 03/12/2021) che la presenza della condotta adducente acque provenienti dal Comune di San Filippo del Mela, non modifica la caratterizzazione degli scarichi a mare, ed in particolare lo scarico identificato ed autorizzato come I4, rispetto a quanto dichiarato con la documentazione allegata all'istanza di riesame complessivo AIA – (nota del GI: tale documentazione è coerentemente analizzata e riportata, nella parte descrittiva e in quella prescrittiva, del PIC allegato al riesame complessivo ID 96/9942 dell'AIA - DEC n.. 1846/03.12.2009, emanato con decreto prot. m-ante.UDCM. DECRETI MINISTRO.R.0000183.19-05-2021).

A maggior chiarezza, il Gestore, con le integrazioni inviate con nota prot A2A n. 876 del 14/12/2021, riporta il seguente schema semplificato dell'impianto di Trattamento Acque reflue ITAR di centrale.



Il Gestore (come da verbale della riunione GI/Gestore del 03/12/2021) dichiara che le acque affluenti tramite la condotta in questione sono attualmente utilizzate come alimentazione idrica suppletiva ma non sono ritenute necessarie al fabbisogno idrico attuale o presumibilmente futuro della centrale stessa.

Il Gestore dichiara infine di essersi autonomamente attivato per la risoluzione di ogni potenziale interferenza correlata alla presenza di tale condotta e, con nota prot. AEF-AMD-ISF-889-P del 11/12/2020, ha chiesto al Comune di San Filippo del Mela di identificare una soluzione utile alla realizzazione esternamente al sito di Centrale di una linea dedicata per la raccolta dei flussi attualmente convogliati nella condotta in parola diretta alla vasca 45A.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC A2A ENERGIEFUTURE S.p.A. Centrale di San Filippo del Mela (ME)

4.1.2 Gestione delle acque meteoriche: stato attuale e migliorie apportate

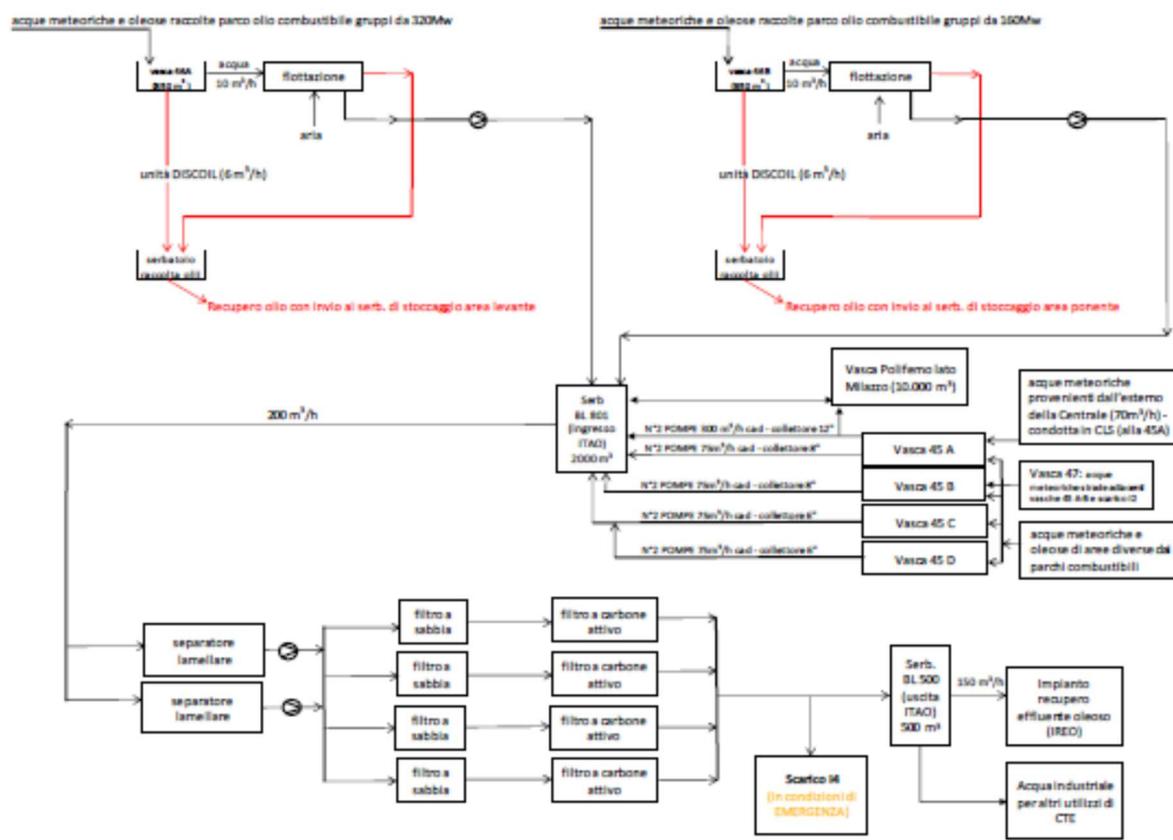
Con le integrazioni inviate con nota prot A2A n. 876 del 14/12/2021, il Gestore ha riportato una descrizione dettagliata del sistema di gestione delle acque meteoriche adottato nella centrale di San Filippo del Mela, e delle migliorie al sistema già adottate per far fronte ad eventi meteorici severi, quale quello occorso il 07/10/2019, all'origine della ispezione straordinaria del dicembre 2019 con conseguente azione di diffida.

4.1.2.1 GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

Le acque meteoriche della Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela vengono raccolte separatamente in base alla provenienza:

- acque meteoriche provenienti dai parchi oli combustibili o da altre aree accidentalmente contaminate da oli;
- acque meteoriche provenienti da altre zone dell'impianto;
- acque meteoriche provenienti dall'esterno della centrale:
 - area parcheggi di proprietà della Centrale;
 - Via Marina Archi di proprietà del Comune di San Filippo del Mela.

Tutte le acque piovane raccolte in Centrale e provenienti dall'esterno, sia di prima pioggia che di seconda pioggia, vengono inviate all'**Impianto di Trattamento Acque Oleose (ITAO)** facente parte dell'impianto di trattamento delle acque reflue (**ITAR**): nella figura successiva si riporta lo schema semplificato del trattamento delle acque oleose.





Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

L'ITAO è suddiviso in tre sezioni:

- Pretrattamento Area 46A e Area 46B.
- Raccolta acque vasche 45A-B-C-D.
- Trattamento Disoleazione.

Pretrattamento Area 46A e Area 46B

Le acque meteoriche e le condense potenzialmente inquinate da Olio Combustibile (OC) provenienti dal parco combustibile gruppi da 320 MW sono convogliate nella vasca 46A, mentre nella vasca 46B arrivano le acque meteoriche e le condense potenzialmente inquinate da OC provenienti dal parco combustibile gruppi da 160 MW. Ciascuna delle vasche 46A-B ha una capacità di stoccaggio pari a 850 m³ e una capacità massima di trattamento in continuo pari a 10 m³/h per le acque e 6 m³/h per il recupero dell'olio.

Nelle vasche 46A-B i componenti oleosi si separano per gravità, vengono raccolti da un DISCOIL ed inviati nei rispettivi serbatoi di raccolta oli separati riscaldati a vapore. Per mezzo di pompe di trasferimento gli oli recuperati vengono quindi inviati direttamente nella linea di ricircolo ai serbatoi di stoccaggio.

Le acque delle vasche 46A-B fluiscono attraverso uno stramazzone rovescio nella zona periferica della vasca stessa dove a mezzo pompe verticali vengono trasferite nel flottatore ad aria disciolta e successivamente inviate in testa all'impianto ITAO (serbatoio BL801). Eventuali tracce di OC presenti nel flottatore vengono separate da raschie superficiali ed inviate al serbatoio di raccolta oli separati.

Raccolta Acque Vasche 45A-B-C-D

Tutte le acque meteoriche, comprese le acque bianche provenienti dall'esterno della Centrale, e le acque di processo inquinabili da oli giungono attraverso il sistema fognario della centrale a quattro vasche trappola esistenti denominate vasche 45A - 45B - 45C - 45D.

Nello specifico le acque meteoriche provenienti dall'esterno della Centrale, tramite una condotta in CLS di sezione pari a circa un metro, giungono attraverso il sistema fognario della centrale alla vasca 45 A: la portata (trattandosi di acque di dilavamento meteoriche) varia in base all'intensità delle precipitazioni meteoriche nel tempo, ed è comunque stato stimato un valore di portata media raccolta pari a circa 70 m³/h.

Le vasche 45 hanno una forma ad U in modo da garantire al loro interno una circolazione lenta di acqua e favorire quindi la separazione acqua/olio. Le acque prelevate da ciascuna vasca vengono inviate tramite pompe in testa all'impianto ITAO (serbatoio BL801). Ogni vasca 45 è dotata di due pompe e interruttori di livello. Ciascuna pompa si avvia automaticamente per alto livello e si ferma per basso.

Gli oli presenti all'interno della vasca insieme alle morchie eventualmente presenti sul fondo, vengono periodicamente rimossi e smaltiti come rifiuti.

Trattamento di disoleazione

Nel serbatoio BL801 da 2000 m³ confluiscono le seguenti acque:

- Pretrattamenti in aree 46A/B.
- Vasche 45A-B-C-D.

Gli impianti di trattamento a valle del serbatoio di accumulo da 2000 m³ hanno una capacità massima di trattamento in continuo pari a 200 m³/h.

Le acque del serbatoio BL801 vengono scaricate per gravità alla vasca di separazione a pacchi lamellari suddivisa in due sezioni. La portata di acque ai pacchi lamellari viene regolata ad una portata



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

variabile in funzione dei volumi di acqua da trattare con un valore di portata massima pari a circa 200 m³/h. Il flusso delle acque viene suddiviso equamente alle due sezioni di separatori lamellari. Le acque, dopo aver attraversato i pacchi lamellari, stramazzano in due canalette longitudinali che le convogliano in un altro pozzetto centrale della vasca da cui vengono successivamente rilanciate alla sezione di filtrazione.

La sezione di filtrazione è composta da una batteria in parallelo di 4 filtri a sabbia e 4 filtri a carbone attivo per il trattamento finale. I filtri a sabbia hanno il compito di rimuovere i solidi sospesi eventualmente presenti mentre i filtri a carbone attivo hanno il compito di rimuovere le eventuali tracce di oli ancora presenti.

Le acque che fluiscono dai filtri a carbone attivo sono monitorate dal sistema di analisi che provvede a misurare i valori di pH, conducibilità e torbidità. Dopo i suddetti controlli le acque vengono scaricate alla vasca di stoccaggio acqua filtrata da cui tramite pompe vengono inviate al serbatoio BL500 da 500 m³ (fine del trattamento ITAO) per il successivo totale riutilizzo come acque industriali, nel rispetto della prescrizione contenuta nel decreto AIA che ha disposto, a partire dal 1 gennaio 2013, il totale recupero dell'effluente oleoso in uscita dall'impianto ITAO; per ottemperare a tale prescrizione la Centrale si è dotata di un nuovo impianto di recupero (IREO), avente una capacità massima di trattamento pari a 150 m³/h, per la produzione di acqua industriale ed acqua a bassa conducibilità.

In condizioni di emergenza (per superamento della capacità dell'impianto di riutilizzo delle acque o in caso di eventi meteo eccezionali) è consentito l'invio allo scarico I4 del refluo dall'impianto ITAO, come condiviso con l'Autorità Competente in data 30/06/2010, con comunicazione prot. ASIQ/5592, successivamente approvata da ISPRA - ARPA Sicilia - Comune di San Filippo del Mela – Provincia Regionale di Messina, in fase di riunione con il Gestore, come da verbale del 19/07/2010.

Le acque in uscita dall'impianto IREO vengono in parte riutilizzate come acqua industriale e acqua a bassa salinità e la restante parte, ossia il concentrato salino, viene scaricata in mare o inviata in testa agli impianti ITAC/ITAO.

4.1.2.2 MIGLIORIE IMPIANTISTICHE E GESTIONALI

La Società, a seguito degli eventi meteo eccezionali occorsi, ha effettuato alcune migliorie impiantistiche e gestionali di seguito descritte.

Sulle vasche 45A e 45B sono stati installati nuovi collettori di mandata al serbatoio BL801. Nessuna modifica è stata apportata alle vasche 45C e 45D, ognuna dotata di due pompe (una di riserva all'altra al 100%) da 75 m³/h di portata e collettore comune da 6", per il rilancio delle acque al serbatoio BL801.

Per quanto riguarda la vasca 45A, le due pompe esistenti da 75 m³/h di portata cadauna inviano le acque al BL801 a mezzo di un singolo collettore da 8". Tale vasca è stata dotata inoltre di una nuova stazione di pompaggio, costituita da n°2 pompe da 300 m³/h di portata cadauna, avviate sottosoglia di livello e manualmente in condizioni di emergenza, che inviano i reflui al serbatoio BL801 e/o alla vasca Polifemo, avente una capacità di stoccaggio pari a 10.000 m³, tramite un collettore dedicato da 12".

In caso di piogge intense e straordinarie per intensità, viene effettuata l'evacuazione della vasca 45A in via prioritaria rispetto alle altre vasche 45.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC A2A ENERGIEFUTURE S.p.A. Centrale di San Filippo del Mela (ME)

Dalla vasca 45B le due pompe esistenti da 75 m³/h di portata cadauna inviano i reflui al serbatoio BL801 tramite un singolo collettore da 8”.

Tutte le acque meteoriche che dilavano le strade adiacenti le vasche 45A e 45B, vengono fatte confluire nella vasca 47, adiacente lo scarico I2, dalla quale tramite pompe di aggotamento, i reflui sono rilanciati nell’anello centrale della vasca 45-B.

Ogni vasca 45 è dotata di quattro interruttori di livello (altissimo, alto, basso e bassissimo) e ciascuna pompa da 75 m³/h di portata si avvia per alto livello e si ferma per basso. Per bassissimo livello e per altissimo livello si ha segnale di allarme in Sala Controllo. La vasca 45A, così come tutte le altre vasche 45, sono sempre mantenute in condizioni di basso livello; nel caso in cui siano presenti quantità rilevanti di sospensione oleosa che ricoprono il 50% della superficie di accumulo, viene richiesta attività di pulizia tramite Avviso di Manutenzione. Tutte le pompe verticali delle vasche 45A - 45B - 45C - 45D - 47 sono sempre tenute perfettamente efficienti. Il serbatoio BL801 (stoccaggio acque oleose) in condizioni di normale esercizio viene gestito con un livello del 30%. In caso di apporti di acqua superiori al normale (es. piogge), al raggiungimento della massima capacità di stoccaggio del serbatoio BL801, l’eccesso va trasferito dal serbatoio stesso alla vasca “Polifemo” lato Milazzo, avente, come detto, una capacità di stoccaggio pari a 10.000 m³.

Inoltre, così come verbalizzato durante la riunione del 03/12/2021, il Gestore provvederà ad effettuare uno studio sulla fattibilità tecnica circa la possibilità di separare le acque di prima e seconda pioggia, in modo da contribuire ulteriormente al superamento delle criticità legate ad eventi atmosferici estremi.

4.1.3 Considerazioni e Conclusioni del GI

Considerato

che il Decreto AIA prot, m-ante.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000183.19-05-2021 (di riesame complessivo ID 96/9942 del decreto AIA n.. 1846/03.12.2009) non prevede alcuna autorizzazione, in condizioni di normale funzionamento, allo scarico in mare degli effluenti da ITAO (Impianto Trattamento Acque Oleose, in cui confluiscono e sono trattate anche tutte le acque provenienti dalla condotta oggetto di questo riesame AIA), e che tale possibilità è prevista **solo in condizioni di emergenza** (*per superamento della capacità dell’impianto di riutilizzo delle acque o in caso di eventi meteo eccezionali*), e che le azioni che il Gestore deve attuare in tali condizioni di emergenza sono indicate nella prescrizione n. 27 del PIC allegato alla citata AIA n. 183/19-05-2021;

Considerato

che il Gestore conferma che tutte le acque meteoriche, comprese quelle provenienti dal Comune di San Filippo del Mela e convogliate nella rete di acque meteoriche dell’impianto A2A, vengono, in condizioni di normale funzionamento dell’impianto, interamente recuperate come acque industriali, così come prescritto dall’AIA vigente;

ritenuto

che, per quanto sopra, la presenza accertata della condotta oggetto del presente riesame non comporta la modifica della caratterizzazione degli scarichi a mare, ed in particolare dello scarico identificato ed autorizzato come I4, rispetto a quanto già dichiarato dal Gestore con la documentazione (schede B.9.1, B9.2), a suo tempo allegata all’istanza di riesame, e conseguentemente riportata nel PIC di riesame complessivo dell’AIA, promulgato con Decreto prot. 0000183.19-05-2021;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

preso atto

delle azioni messe in atto e programmate dal Gestore per far fronte alle possibili criticità legate ad eventi atmosferici estremi, descritte al § 4.1.2.2 del presente parere, ed in particolare che sono state consistentemente aumentate le capacità di controllo del livello della vasca 45A (+ n.2 pompe da 300 m³/h) e di capacità di stoccaggio intermedio di acque pretrattate (+ 10.000 m³)

tenuto conto

che il Gestore dichiara di essersi autonomamente attivato per la risoluzione di ogni potenziale interferenza correlata alla presenza della condotta in CLS, adducente agli impianti di centrale acque meteoriche di provenienza esterna all'impianto stesso, e, con nota prot. AEF-AMD-ISF-889-P del 11/12/2020, ha chiesto al Comune di San Filippo del Mela *di identificare una soluzione utile alla realizzazione esternamente al sito di Centrale di una linea dedicata per la raccolta dei flussi attualmente convogliati nella condotta in parola diretta alla vasca 45A;*

il Gruppo istruttore

- prescrive che il Gestore, entro **sei mesi** dall'emanazione del presente provvedimento, presenti alla Autorità Competente uno studio di fattibilità tecnica circa la possibilità di separare le acque di prima e seconda pioggia, in modo da contribuire ulteriormente al superamento delle criticità legate ad eventi atmosferici estremi.
- prescrive che entro **tre anni** dall'emanazione del presente provvedimento dovrà essere interdetta ogni possibilità di conferimento, nella rete delle acque oleose di stabilimento, di acque meteoriche di provenienza esterna allo stabilimento.
- il PIC allegato all'AIA n. 183/2021 si intende integrato, nella parte descrittiva, con quanto riportato al § 4.1.2 del presente parere, in tema di "gestione delle acque meteoriche".



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

4.2 Punto b)

“la necessità di rendere cogente l'applicazione della norma tecnica API Std 653 e della ulteriore norma API Std 650 “Welded Steel Tanks for Oil Storage” per la gestione delle attività manutentive e di esercizio dei serbatoi contenenti prodotti petroliferi”

Nel corso della ispezione svolta da ISPRA il 02 luglio 2020, è stata contestata, in merito alla gestione manutentiva del serbatoio S17, la mancata osservanza della prescrizione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) parte integrante del decreto AIA allora vigente DVA/DEC/2012/0000049 del 08/03/2012, prevista al paragrafo 10.10 *Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali*, con proposta di diffida, seguita dalla diffida emessa da MATTM n.66578 del 27/08/2020.

Nella fattispecie, era rilevata *“la mancanza di operatività preventiva da parte del Gestore per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali”* e venivano richieste *“una serie di misure da adottare tra cui quella di aggiornare tempestivamente la procedura per le attività manutentive di tutti i serbatoi, ed in particolare per il serbatoio S17, prevedendo azioni correttive per evitare la perdita di condense o di prodotto tali da produrre possibili immissioni di sostanze inquinanti, di trafiletti di olio combustibile e/o di condense vapore”*.

Con successiva nota ISPRA prot.3550 del 27/01/2021, si specificava, tra l'altro, la richiesta di dare evidenza circa la conformità o meno agli standard internazionali di settore, delle procedure manutentive e di verifiche di sicurezza presenti nel sistema SGA/SGS, che il Gestore dichiara di adottare.

Con la documentazione a supporto del presente riesame prot. MATTM 0028438.18-03-2021, il Gestore ha fornito, tra l'altro, il *“Parere tecnico sulle attività ispettive e manutentive condotte sul serbatoio S17 e valutazione della loro conformità ai requisiti previsti negli standard API 650 e API 653”* redatta da ispettore API 653 qualificato.

In relazione a quanto di interesse per il presente procedimento, il *parere tecnico* ha attestato che:

- la procedura A2A Energiefuture PGPIRSF24-Rev.03 del 08/09/2020 "Verifica dello stato dei serbatoi", prevede l'esecuzione di tutte le tipologie di ispezione, visive e strumentali, richieste da API 653 5th edition, November 2014 - Addendum 2, May 2020: "Tank Inspection, Repair, Alteration and Reconstruction".

Allo stesso tempo nel *parere tecnico* viene rilevato che:

- per quanto riguarda le ispezioni da esterno, con il serbatoio in esercizio, le frequenze previste nella procedura PGPIRSF24 sono in linea con i requisiti previsti in API 653;
- per quanto riguarda la frequenza delle ispezioni da interno, la procedura PGPIRSF24 indica una frequenza fissata in 15 anni, indipendentemente dal tipo di prodotto stoccato e dalla "storia" ispettiva e manutentiva di ciascun serbatoio: questo approccio non è contemplato in API 653 che prevede che tale data sia calcolata con il metodo basato sulla conoscenza del rateo di corrosione del fondo o, in alternativa, attraverso l'analisi RBI (Risk Based Inspection).

Inoltre, con le integrazioni documentali richieste nella riunione GI/Gestore del 03/12/2021 e fornite con la nota AEF-1102-P n. 876 del 14/12/2021, il Gestore ha presentato l'aggiornamento del



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

programma di dismissione dei serbatoi di stoccaggio dei combustibili, nel quale viene prevista la bonifica del serbatoio S 17 al 31 /01/2023 (precedentemente prevista per la fine del 2022).

DENOMINAZIONE	CAPACITA' (m3)	MATERIALE STOCCATO	STATO	FUORI SERVIZIO	BONIFICA	DEMOLIZIONE
SERBATOIO 1	50.000	OC	Fuori servizio per manutenzione	2028	2028	2030
SERBATOIO 2	50.000	OC	In servizio	31/01/2023	30/06/2023	31/12/2024
SERBATOIO 3	50.000	OC	Fuori servizio	Fuori servizio	30/08/2022	31/12/2024
SERBATOIO 5	2.000	OC	In servizio	2028	2028	2030
SERBATOIO 13	100.000	OC	In fase di demolizione	Fuori servizio	Bonificato	30/06/2022
SERBATOIO 17	100.000	OC	In servizio	30/08/2022	31/01/2023	31/12/2024
SERBATOIO 18	2.500	OC	In servizio	2028	2028	2030
SERBATOIO 19	2.500	OC	Fuori servizio per manutenzione	2028	2028	2030
SERBATOIO 4	125	GASOLIO	In servizio	2028	2028	2030
SERBATOIO 20	120	GASOLIO	In servizio	2028	2028	2030

4.2.1 Considerazioni e Conclusioni del GI

Premesso

che nel PIC allegato al riesame complessivo ID 96/9942 dell'AIA - DEC n.. 1846/03.12.2009, emanato con decreto prot. m-ante.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000183.19-05-2021, sono, tra l'altro, disciplinate le tematiche " *Approvvigionamento e stoccaggio di combustibili e materie prime*" e " *Manutenzione ordinaria e straordinaria*" con le prescrizioni, rispettivamente, n. 11 e n 45;

Restando inteso

che il quadro prescrittivo che viene promulgato con le AIA è emanazione, implicita o esplicita, di quanto previsto nella legislatura vigente e nelle regole tecniche nazionali applicabili, e che, in applicazione dei criteri BAT, viene richiesto che il Gestore predisponga una serie di specifiche procedure operative, da inserire nei sistemi SGA / SGS, nelle quali siano citati ed implementati gli standard internazionali di settore riconosciuti che il Gestore intende adottare;

Restando inteso

che le modalità, comprese le procedure e gli standard applicabili, per il controllo della corretta applicazione delle prescrizioni presenti nelle AIA, sono indicate nel PMC - parte integrante del provvedimento di AIA - che viene redatto dalla Autorità di Controllo in contraddittorio con il Gestore;

Preso atto

che la procedura PGPIRSF24 emanata dal Gestore ed inserita nel sistema SGS riporta, tra i riferimenti normativi, lo standard API 653 5th edition, November 2014 - Addendum 2, May 2020: "Tank Inspection, Repair, Alteration and Reconstruction", e che nel " *Parere tecnico sulle attività ispettive e manutentive condotte sul serbatoio S17 e valutazione della loro conformità ai requisiti previsti negli standard API 650 e API 653*" redatto da ispettore API 653 qualificato, commissionato dal Gestore, viene rilevato che " *per quanto riguarda la frequenza delle ispezioni da interno, la procedura PGPIRSF24 indica una frequenza fissata in 15 anni, indipendentemente dal tipo di*



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

prodotto stoccato e dalla "storia" ispettiva e manutentiva di ciascun serbatoio: questo approccio non è contemplato in API 653 che prevede che tale data sia calcolata con il metodo basato sulla conoscenza del rateo di corrosione del fondo o, in alternativa, attraverso l'analisi RBI (Risk Based Inspection) ”

Preso atto inoltre

che il Gestore, con le integrazioni presentate con nota AEF-1102-P n. 876 del 14/12/2021, ha presentato il piano temporale di dismissione dei serbatoi atmosferici per prodotti petroliferi liquidi;

Il Gruppo istruttore

- prescrive che la procedura A2A PGPIRSF24, entro il termine di **30 gg** dalla emanazione del presente provvedimento, debba essere aggiornata con la precisazione che gli intervalli ispettivi, relativi alle ispezioni totali interne dei serbatoi a tetto galleggiante per idrocarburi, debbano essere determinati con metodi basati sulla conoscenza del rateo di corrosione delle membrature o, in alternativa, attraverso l'analisi RBI (Risk Based Inspection), e che, in ogni caso tale intervallo non possa superare i 15 anni.

Tale modalità operativa dovrà essere riportata nel PMC

- prescrive che il Gestore debba rispettare le seguenti scadenze temporali, relative alla messa fuori servizio, alla bonifica e alla demolizione dei serbatoi di stoccaggio combustibili presenti nell'impianto:

DENOMINAZIONE	CAPACITA' (m ³)	PRODOTTO STOCCATO	FUORI SERVIZIO	BONIFICA	DEMOLIZIONE
SERBATOIO 1	50.000	OC	2028	2028	2030
SERBATOIO 2	50.000	OC	31/01/2023	30/06/2023	31/12/2024
SERBATOIO 3	50.000	OC	Fuori servizio	30/08/2022	31/12/2024
SERBATOIO 5	2.000	OC	2028	2028	2030
SERBATOIO 13	100.000	OC	Fuori servizio	Bonificato	30/06/2022
SERBATOIO 17	100.000	OC	30/08/2022	31/01/2023	31/12/2024
SERBATOIO 18	2.500	OC	2028	2028	2030
SERBATOIO 19	2.500	OC	2028	2028	2030
SERBATOIO 4	125	GASOLIO	2028	2028	2030
SERBATOIO 20	120	GASOLIO	2028	2028	2030

Eventuali deroghe ai prescritti termini temporali dovranno essere oggetto di esplicita istanza, debitamente motivata, da presentare alla Autorità Competente.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
A2A ENERGIEFUTURE S.p.A.
Centrale di San Filippo del Mela (ME)

4.3 Punto c):

“la necessità che venga considerato il valore limite del parametro azoto nitroso ai fini della conseguente individuazione delle modalità di monitoraggio e controllo”

Ad esito del campionamento allo scarico idrico I4, effettuato da ARPA Sicilia in data 25/08/2020, con nota ISPRA prot.n. 49892 del 30/12/2020, è stata comunicato al Gestore *“l'accertamento della violazione dell'art. 133 comma 1 della specifica normativa di settore prevista dalla predetta parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. richiamata nell'attuale atto autorizzativo per il mancato rispetto, per il parametro azoto nitroso, di quanto riportato al paragrafo 10.4 del PIC “Emissioni in acqua e prelievi idrici”*”.

Nella fattispecie viene evidenziato il superamento del parametro azoto nitroso pari a 1,87 mg/l a fronte di un limite di legge di 0,6 mg/l indicato nella Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Nella Nota ISPRA prot.n. 49892 del 30/12/2020, viene specificato altresì che *“l'azoto nitroso rientra tra i parametri ritenuti pertinenti sulla base della documentazione disponibile poichè correlato alla presenza nell'ITAR del contributo derivante dalla sezione biologica dell'impianto di trattamento”*

Il Gestore, con la documentazione a supporto del presente riesame prot. MATTM 0028438.18-03-2021, rende noto che tale parametro, pur non facendo parte del set analitico di monitoraggio delle acque dello scarico I4 previsto dal PMC allegato all'AIA vigente, viene comunque monitorato da A2A Energiefuture con frequenza settimanale, nell'ambito degli autocontrolli previsti dal PMC; comunica inoltre che il valore di tale parametro, determinato tramite misurazioni a cura di laboratorio esterno accreditato a partire dal 2009, ha sempre mostrato valori inferiori ai limiti di legge.

Inoltre, il Gestore specifica che *“il metodo impiegato dalla società è APAT CNR IRSA 4050, motivando la scelta del metodo con riferimento alla tipologia delle acque che giungono allo scarico I4, ovvero “acque di natura chimica che hanno subito un trattamento chimico/fisico all'interno dell'impianto ITAC. Il processo di produzione, dunque, non è compatibile con processi di natura biologica dovuti alla presenza di batteri nitrosanti e nitrosatori (appartenenti ai generi Nitrosomonas, Nitrocystis oppure Nitrospira) tipici delle acque reflue civili e responsabili della produzione di azoto nitroso. Inoltre, i serbatoi/vasche dell'impianto ITAC sono aperti e in continuo movimento e ciò favorisce il processo di ossidazione con conseguente trasformazione di eventuali nitriti presenti in nitrati”*.

Il Gestore conclude ritenendo che *“l'esito dell'esame effettuato da ARPAS non possa essere dipeso dallo scarico e che all'impianto non possa essere attribuita la produzione di tale composto e conseguentemente che non sia possibile né accertare la causa del superamento né intervenire per la minimizzazione del parametro”*.

Pertanto, il Gestore propone di mantenere l'attuale regime di verifiche e di monitoraggi in autocontrollo degli scarichi idrici.



4.3.1 Considerazioni e Conclusioni del GI

Premesso che:

- Il PMC (sia quello allegato alla I° AIA del 2009 che alla sua revisione del 2012) non prevedeva la verifica del parametro azoto nitroso, in quanto ritenuto non pertinente con la tipologia impiantistica e le attività svolte nell'impianto A2A di San Filippo del Mela. Tuttavia, nei PIC allegati alle AIA 2009 e 2012, era previsto, per lo scarico I4, il monitoraggio di tutti i parametri presenti nella Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e quindi il parametro azoto nitroso era, implicitamente, comunque soggetto ad autocontrollo da parte del Gestore;
- nel PIC allegato al riesame complessivo ID 96/9942 dell'AIA, emanato con decreto prot. m-ante.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000183.19-05-2021, per lo scarico finale I4, sono prescritti esplicitamente i valori limite di emissione e le relative frequenze di controllo per tutti i parametri prescritti nell'ultima edizione del PMC, con la integrazione dei parametri richiesti dalle BAT 3 e 5 della DE 1442 (in quanto in tale scarico affluiscono anche le emissioni derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi), che tuttavia non prevedono il parametro azoto nitroso. Rimane tuttavia implicito, in quanto previsto dal D.lgs. n.152/2006, l'obbligo per il Gestore del monitoraggio in autocontrollo di tutti i parametri presenti nella Tabella 3, Allegato 5.

Tenuto conto

- delle anomalie riscontrate nel corso dei controlli periodici effettuati dalla Autorità di Controllo,

Il Gruppo Istruttore

- prescrive che il Gestore effettui, con cadenza mensile, il controllo, allo scarico a mare I4, del parametro "Azoto nitroso" in aggiunta al controllo degli altri parametri già elencati nella prescrizione n. 26 del Parere Istruttorio allegato al Decreto AIA n.183 del 19/05/2021: il VLE da rispettare per tale parametro è pari a 0,6 mg/l (in conformità con la tab3 All.5 parte III D.Lgs.152/06 smi).
- il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere conseguentemente aggiornato a cura di ISPRA;
- restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 183 del 19/05/2021 e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ogni altra prescrizione derivante da altri procedimenti autorizzativi che danno o hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;